



FASCICOLO DI DOCUMENTI OBBLIGATORI IN CANTIERE



DOCUMENTAZIONE GENERALE

Documento	Organo competente	Riferimento normativo	Descrizione dell'obbligo	Periodicità di aggiornamento
Certificato di iscrizione alla Camera di commercio	Camera di commercio industria e artigianato	L'iscrizione alla Camera di commercio garantisce che un ente di controllo vigili sull'idoneità dei requisiti tecnico-professionali dell'impresa.		Al modificarsi della struttura o dell'attività aziendale
Concessione edilizia	Impresa Committente	Prima dell'inizio dei lavori l'impresa deve verificare la presenza di concessione/autorizzazione rilasciata dalle autorità preposte. Di tale documento deve essere tenuta copia in cantiere.	Regolamento edilizio comunale	All'atto della modifica dei contenuti del progetto/documentazione di autorizzazione.
Denuncia di nuovo lavoro	Impresa	Il datore di lavoro deve denunciare all'INAIL, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, la natura degli stessi e tutta una serie di informazioni richiamate sull'apposito modello di denuncia. Per lavori di breve durata che non superano i 15 giorni di calendario (nell'ambito di provincia), le aziende con meno di 5 dipendenti, possono fare richiesta esplicita di esonero all'INAIL di esonero dalla denuncia di nuovo lavoro.	D.P.R. 1124/1965	Al modificarsi delle condizioni di lavoro.
Contratto di appalto e subappalto	Impresa Committente	L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con assunzione di proprio rischio, l'obbligo di fornire un servizio a fronte di un corrispettivo economico. All'interno dell'appalto diventa importante, ai fini prevenzionistici, definire le linee su cui gestire la sicurezza prima e durante l'esecuzione delle lavorazioni: si tratta cioè di definire la documentazione da richiedere - contrattualmente - e le informazioni da fornire all'appaltatore (o al subappaltatore). Le informazioni devono essere in sostanza e quantità tali da permettere all'appaltatore di valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro, i rischi legati alle lavorazioni che sono in atto all'interno del cantiere o del luogo di lavoro (tutto ciò ai fini l'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/2008) e le informazioni necessarie all'organizzazione aziendale sicurezza.	Art. 1665 cod. civ.; D.Lgs 81/2008 art. 26	Al modificarsi delle condizioni di appalto o della struttura organizzativa dei contraenti.



Richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti di rumore	Impresa Sindaco	In base alla normativa, ogni qualvolta si presume che le attività lavorative realizzino livelli di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno alla sede delle lavorazioni superiori a quanto stabilito dalle normative di riferimento deve essere richiesta specifica deroga alle Autorità competenti sul territorio (Sindaco o uffici comunali preposti e delegati).	D.P.C.M. 1.3.1991; Legge 447/1995; D.P.C.M. 14.11.1997; regolamento edilizio comunale	Al variare della struttura dell'impresa o delle situazioni di lavoro.
Notifica preliminare	Committente /responsabile dei lavori	Il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, trasmette all'Azienda unità sanitaria locale e alla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti un documento con il quale li informa dell'inizio dei lavori; i contenuti della notifica preliminare devono essere conformi all'Allegato XII	Art. 99 D.Lgs 81/2008 Allegato XII	-Cantieri art. 99 comma 3 -Si ricade in art. 99 per effetto di varianti in corso d'opera - unica impresa la cui entità presunta di lavoro non < 200 uomini/gg
Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)	Coordinatore per la progettazione/ coordinatore per l'esecuzione	È il documento attraverso cui il coordinatore in fase di progettazione (e quello in fase di esecuzione per gli adeguamenti) individuano, analizzano e valutano i rischi legati all'esecuzione delle lavorazioni definendo le corrispettive misure di prevenzione e protezione, le procedure da adottare e la stima dei costi.	Art. 90 comma 3 Art. 91 D.Lgs 81/2008	In relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute.
Fascicolo tecnico dell'opera	Coordinatore per la progettazione	Il coordinatore per la progettazione redige il fascicolo tecnico dell'opera	Art. 91 comma 2 D.Lgs 81/2008	
Piano operativo di sicurezza (POS)	Impresa	La valutazione dei rischi in cantiere (Piano operativo di sicurezza) rappresenta l'adattamento della valutazione omogenea aziendale allo specifico ambiente di lavoro. Il POS è il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige in riferimento al singolo cantiere interessato ai sensi dell' art. 28 D.Lgs. 81/2008 ed allegato XV. Il POS è il piano complementare di dettaglio del Piano di sicurezza e coordinamento redatto dal coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione.	Art. 96 comma 1 lettera g) D.Lgs 81/2008	Al modificarsi delle situazioni di rischio.

SORVEGLIANZA SANITARIA



Documento	Organo competente	Descrizione dell'obbligo	Riferimento normativo	Periodicità di aggiornamento
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accertamenti preventivi periodici ASPP ▪ Relazione sanitaria ▪ Protocollo sanitario 	<p>e</p> <p>Impresa Medico competente</p>	<p>All'atto dell'assunzione, o comunque prima dell'ammissione della sua ammissione al lavoro, l'impresa deve fare sottoporre il dipendente a visita medica, eseguita dal medico competente, che abbia accettato l'incarico da parte del datore di lavoro, per verificare l'idoneità del lavoratore alla mansione prevista. Tali visite devono essere ripetute periodicamente, in base ai contenuti normativi - fatto salvo variazioni dello stato di salute del dipendente o delle condizioni di lavoro. Del risultato della visita deve essere redatto specifico documento - certificato di idoneità alla mansione - con indicazioni sulla idoneità totale o con limitazioni, o la non idoneità allo svolgimento di una determinata mansione affidata al dipendente. Il medico compila anche una cartella medica per i dipendenti visitati: mentre il certificato di idoneità alla mansione è un documento a disposizione del datore di lavoro, che deve tenerne conto nella gestione del personale, la cartella deve essere custodita dal datore di lavoro o dal MC e consegnata al dipendente all'atto delle dimissioni, ma non può essere per nessun motivo aperta e consultata.</p>	<p>Sez V art. 41 D.Lgs 81/2008 e Decreto Milleproroghe</p>	<p><u>< 16 maggio 2009:</u> All'atto dell'assunzione del dipendente, periodicamente o in situazioni straordinarie in base alla normativa.</p> <p><u>> 16 maggio 2009:</u> Solo dopo l'assunzione del lavoratore.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accertamento assenza assunzione sostanze alcoliche, psicotrope e stupefacenti 	<p>e</p>	<p>A cura del medico competente accertare l'assenza di sostanze alcoliche, psicotrope e stupefacenti a carico di tutti i soggetti esposti a rischio ovvero addetti alla conduzione di macchine adibite al sollevamento e trasporto di merci (autocarri con patente a partire dalla cat. C), mezzi d'opera (escavatore, terna, pala ecc.), all'uso di apparecchi di sollevamento quali gru a torre, gru su autocarro, autogru, carrello elevatore ecc.</p>	<p>Legge 131/2003 Sez V art. 41 comma 4 D.Lgs 81/2008 Provvedimento n.99/cu del 30.10.2007</p>	<p><u>Per le mansioni a rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pre-affidamento alla mansione - A cadenza periodica (annuale) - accertamento per ragionevole dubbio - accertamento dopo un incidente - monitoraggio cautelativo (di follow-up) - accertamento al rientro alla mansione, dopo un periodo di sospensione dovuto a precedente esito positivo
<p>Tesserino vaccinazione antitetanica</p>	<p>di</p> <p>Impresa</p>	<p>La vaccinazione antitetanica è obbligatoria per gli addetti al settore edilizia; è fatto obbligo al datore di lavoro la verifica del rispetto di tale obbligo da parte dei lavoratori.</p>	<p>Legge 292/1963; legge 419/1968</p>	<p>A ogni rivaccinazione</p>



DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE PRESENTI IN CANTIERE APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Documento	Organo competente	Descrizione dell'obbligo	Riferimento normativo	Periodicità di aggiornamento
Libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento con portata superiore a kg 200	Impresa ISPESL	Gli apparecchi di sollevamento con portata superiore a kg 200 devono essere accompagnati da libretto di omologazione effettuato dall'ISPESL, oltre alla documentazione per la messa in esercizio e la manutenzione. Nel caso in cui sia stata presentata all'ISPESL la richiesta di collaudo (prima installazione) in cantiere deve essere tenuta copia di tale richiesta e della documentazione allegata.	D.M. 12.9.1959	Al variare delle condizioni dell'apparecchio
Richiesta di verifica da parte dell'ASL dell'apparecchio di sollevamento	Impresa ASL	Gli apparecchi di sollevamento con portata superiore ai 200 kg che l'impresa intende utilizzare devono essere visionati dai tecnici dell'ASL competenti per territorio (e quindi quelli del territorio dove è depositato l'apparecchio) con la seguente scadenza: 1) P > 200 Kg per materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti nelle costruzioni, siderurgico, portuale ed estrattivo annuale 2) P > 200 Kg per materiali di tipo fisso, operanti nelle costruzioni, siderurgico, portuale ed estrattivo con anno fabbricazione antecedente 10 anni annuale 3) P > 200 Kg per materiali di tipo fisso, operanti nelle costruzioni, siderurgico, portuale ed estrattivo con anno fabbricazione non antecedente 10 anni biennale 4) P > 200 Kg per materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni annuale 5) P > 200 Kg per materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni biennale	Titolo D.Lgs 81/2008 Allegato VII	III Scadenza: annuali/biennali
Tenuta del registro di controllo trimestrale delle funi e catene	Impresa	Trimestralmente l'impresa, tramite personale specializzato, dipendente o meno, deve verificare l'efficienza delle funi e delle catene degli apparecchi di sollevamento; di tale verifica deve rimanere traccia attraverso la compilazione dell'apposito verbale presente nel libretto di omologazione o nella documentazione che accompagna l'apparecchio nel caso di macchine CE non ancora omologate.	Titolo D.Lgs 81/2008 Allegato VII	III trimestrale



Gru a torre: ordine di servizio per interferenti gru	Impresa	<p>Nel caso di interferenza tra 2 o più apparecchi di sollevamento (gru) devono essere date precise istruzioni e informazioni agli operatori, per iscritto, sulle zone di interferenza, sulle priorità delle manovre, sulle modalità di comunicazione e sul posizionamento del mezzo, ivi compreso braccio e carico, sia nelle fasi di riposo che nelle pause di lavoro. Questa attività deve essere svolta sia per apparecchi installati nello stesso cantiere sia per apparecchi installati in cantieri confinanti.</p>	circ. Min. lavoro 12.11.1984 D.Lgs 81/2008	Al mutare delle condizioni di interferenza
Certificazione funi e ganci	Fabbricante	<p>Le funi metalliche, le catene a maglie in tondino di acciaio e i ganci destinati a operazioni di sollevamento o di trasporto possono essere acquistati solo se corredati di attestazione e contrassegno del costruttore conformi ai requisiti di legge.</p>	D.P.R. 673/1982	
Gru a torre: certificato di conformità acustica	Fabbricante	<p>Il fabbricante, per ogni gru a torre costruita conformemente al tipo munito di certificato CE, rilascia il certificato di conformità e vi precisa sotto la propria responsabilità, i dati identificativi del tipo, i livelli di potenza acustica e di pressione acustica ponderata nonché l'ubicazione delle targhette identificative. Il documento entra a far parte, di solito, delle istruzioni d'uso e manutenzione che accompagna l'apparecchio.</p>	D.Lgs. 137/1992	
Gru a torre: certificato di omologazione del radiocomando	Impresa	<p>Nel caso in cui l'impresa decida di dotare di radiocomando una gru deve richiedere l'omologazione dell'installazione del radiocomando all'ISPESL e all'ASL stesso .</p>		Alla scadenza della verifica periodica annuale



MACCHINE/ATTREZZATURE

Documento	Organo competente	Descrizione dell'obbligo	Riferimento normativo	Periodicità aggiornamento	di
Dichiarazione di conformità ovvero ai requisiti di sicurezza delle attrezzature di lavoro	Fabbricante	All'atto dell'acquisto verificare tra la documentazione di corredo alla betoniera la presenza della dichiarazione di stabilità al ribaltamento conforme ai requisiti di legge e redatta da tecnico qualificato. Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V. Si considerano conformi le attrezzature di lavoro costruite secondo le prescrizioni del D.P.R. 547/55 ovvero art. 28 D.Lgs 626/94.	Circ. Min. lavoro n. 103/1980 Art. 70 D.Lgs 81/2008		
Ponteggio metallico: autorizzazione ministeriale all'uso	Fabbricante	L'utilizzo di ponteggio metallico è subordinato alla presenza sul luogo di installazione di autorizzazione ministeriale all'uso (richiesta dal fabbricante e in dotazione al ponteggio e quindi all'utilizzatore) corredata di relazione tecnica contenente tra le altre cose: descrizione elementi ponteggio, resistenza dei materiali, calcolo del ponteggio, istruzioni per il montaggio, lo smontaggio e l'impiego, schemi tipo di ponteggio con indicazione dei sovraccarichi massimi ammessi, di altezza e larghezza massimi consentiti al di sotto dei valori che impongono la presenza di calcolo del ponteggio per ogni singola applicazione.	Artt. 131 D.Lgs 81/2008		
Ponteggio metallico Opere provvisorie di dimensioni in proporzione ai carichi sopportati: progetto	Impresa	I ponteggi metallici di altezza superiore a metri 20, e quelli difformi dagli schema tipo e le altre opere provvisorie costituite da elementi metallici, di notevole importanza e complessità in rapporto alle dimensioni e ai sovraccarichi devono essere eretti in base a un progetto redatto da tecnico qualificato (ingegnere o architetto abilitato all'esercizio della professione). Tale progetto deve essere presente sul luogo di utilizzo dell'opera provvisoria.	Art. 133 D.Lgs 81/2008	A ogni installazione di ponteggio, per i casi previsti	
Ponteggio metallico: disegno	Impresa	Oltre all'autorizzazione ministeriale all'uso, deve essere redatto un disegno P.I.M.U.S. del ponteggio (pianta e prospetto) contenente l'indicazione del tipo usato, i sovraccarichi, le indicazioni degli appoggi e degli ancoraggi, ingombri dimensionali; tale disegno deve essere firmato dal responsabile di cantiere.	Art. 136 D.Lgs 81/2008 Allegato XXII	A ogni installazione di ponteggio	



Ponte sbalzo: progetto	Impresa	La norma prevede che nei casi in cui particolari esigenze non permettano l'impiego di ponti normali può essere consentito l'uso di ponti a sbalzo purché la loro costruzione risponda a idonei procedimenti di calcolo e ne garantisca la solidità e la stabilità. Al fine quindi di rispondere al requisito normativo è necessario far redigere specifico progetto corredato di relazione tecnica e disegni esplicativi del ponte, firmato da tecnico qualificato (ingegnere o architetto abilitato alla professione).	Art. 127 D.Lgs 81/2008	A ogni installazione del ponte
Ponte sviluppabile a funi su carro e scale aeree ad inclinazione variabile: libretto di omologazione	ISPESL Dipartimento periferico competente per territorio ASL	I ponti sviluppabili a funi su carro devono essere collaudati, e quindi dotati di libretto di omologazione, e sottoposti a verifiche annuali per accertarne lo stato di efficienza; a differenza degli apparecchi di sollevamento tale collaudo è posto a carico del costruttore dell'attrezzatura e non dell'utilizzatore. L'omologazione e la prima verifica sono di competenza dell'ISPESL mentre le verifiche annuali sono di competenza dell'ASL competente per territorio dove è installato il ponte sviluppabile.	D.Lgs 81/2008 Allegato VII	Annualmente deve essere richiesta all'ASL
Ponte a innesto su ruote (trabattello): autorizzazione ministeriale all'uso	Fabbricante	Il decreto richiama la norma UNI facendola quindi divenire norma di legge oltre che di buona tecnica; in particolare il fabbricante deve fornire certificazione di superamento delle prove di carico e rigidità previste dalla norma tecnica e deve fornire le istruzioni per l'installazione, l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura redatte in conformità alla citata norma tecnica.	norma UNI HD 1004	Verifiche previste dal costruttore

IMPIANTI ELETTRICI

Documento	Organo competente	Descrizione dell'obbligo	Riferimento normativo	Periodicità di aggiornamento
Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere	Installatore	Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di legge e delle norme tecniche di riferimento (UNI e CEI).	D.M. 37/2008	Al termine dei lavori di installazione
Denuncia dell'impianto di messa a terra del cantiere	Impresa	Entro 30 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto l'impresa deve denunciare all'ISPESL e all'ARPAV per territorio competente, tale evento. Alla comunicazione deve essere allegata la prima verifica - prima della messa in servizio - eseguita dall'installatore, la richiesta di omologazione dell'impianto, il progetto di massima comprendente la planimetria generale dell'impianto, lo schema elettrico generale, lo schema dei quadri elettrici principali e la copia della dichiarazione di conformità. Copia della denuncia deve essere tenuta agli atti del cantiere.	D.M. 37/2008; norme CEI D.P.R. n. 462/01	Al modificarsi delle condizioni di lavoro. O dello schema dell'impianto Dal settembre 2005 è obbligatoria da denuncia unitamente al versamento di € 30,00



Verifica prima installazione e periodiche	ISPESL ASL	Effettuata la denuncia l'autorità competente effettua il sopralluogo. Copia della documentazione deve essere tenuta agli atti del cantiere.	D.M.12.9.1959; D.M.22.2.1965; D.M.23.12.1985; D.M.15.10.1993	La verifica di 1^ Installazione non è più necessaria seppure a discrezione dell'ISPESL, in quanto l'impianto si intende già omologato dall'elettrecista abilitato installatore.
Denuncia dell'impianto di cantiere contro le scariche atmosferiche	Impresa	Nel caso in cui non sia necessaria l'installazione dell'impianto in base a calcoli effettuati in conformità alle specifiche norme CEI, è necessario che un progettista abilitato, quindi iscritto a ordine professionale, produca i relativi calcoli di autoprotezione; tali documenti devono essere mantenuti presso il cantiere.		La denuncia dell'impianto scariche atmosferiche di solito viene fatta congiuntamente/unitamente alla denuncia dell'impianto di messa a terra.
Verifica periodica	ARPAV O Strutture autorizzate	Effettuata la denuncia segue la verifica periodica biennale.	D.P.R. n. 462/01	Le verifiche periodiche possono essere effettuate dall'ARPAV per territorio competente o da strutture autorizzate dal Ministero delle Attività Produttive.

LAVORAZIONI PARTICOLARI – DEMOLIZIONI - ESCAVAZIONI

Documento	Organo competente	Descrizione dell'obbligo	Riferimento normativo	Periodicità aggiornamento	di
Programma (piano) delle demolizioni	Impresa	Quando si devono eseguire importanti ed estese demolizioni deve essere redatto un programma (piano) delle demolizioni, nel quale viene descritta la successione dei lavori; tale programma deve essere firmato dall'imprenditore e dal direttore di cantiere dell'impresa ed eseguito sotto la sorveglianza del preposto.	Art. Art. 151 comma 2 D.Lgs 81/2008		
Relazione geologia e/o relazione geotecnica	Impresa	In virtù delle difficili condizioni di lavoro e delle variabili imponderabili in gioco (rigonfiamento del terreno, distacco di blocchi, esistenza di frane, altre cause anomale) che non permettono di garantire la resistenza delle armature, queste devono essere sottoposte a particolare sorveglianza; di tale sorveglianza deve rimanere traccia documentale.			



LAVORAZIONI PARTICOLARI - RIMOZIONE AMIANTO

Documento	Organo competente	Descrizione dell'obbligo	Riferimento normativo	Periodicità aggiornamento	di
Piano di lavoro	Impresa	Quando si devono rimuovere lastre e manufatti contenenti amianto deve essere redatto un Piano nel quale viene descritta la successione dei lavori; in particolare nel piano deve essere descritto: la modalità di rimozione, la fornitura di DPI ai lavoratori, le misure per la protezione e la decontaminazione dei lavoratori, le misure per la protezione dei terzi, le misure per la raccolta e lo smaltimento dei materiali, e altre informazioni previste dall'articolo di legge. Tale piano deve essere firmato dal legale rappresentante dell'impresa e dal responsabile alla sorveglianza del piano. Tale piano deve essere consegnato alla locale ASL per la verifica di congruità.	Art. 250 comma 2 D.Lgs 81/2008	La normativa richiede che il Piano di lavoro sia un documento distinto dal POS, cui l'impresa specializzata nella rimozione è tenuta comunque a presentare al committente o impresa appaltatrice.	
Comunicazione di inizio lavori	Impresa	Ottenuto parere positivo dall'ASL alla rimozione dell' amianto si dovrà comunicare alla stessa l'esatto inizio (e presunta fine) dei lavori.	Art. 250 comma 1 D.Lgs 81/2008		

LAVORAZIONI PARTICOLARI - MONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI

Documento	Organo competente	Descrizione dell'obbligo	Riferimento normativo	Periodicità aggiornamento	di
Istruzioni scritte	Impresa	Nel caso in cui l'esecuzione dell'opera sia affidata a un'unica impresa (fornitura e posa in opera) il piano antinfortunistico è costituito da istruzioni scritte corredate da relativi disegni illustrativi sulle modalità di esecuzione del montaggio e di impiego dei vari mezzi e dispositivi antinfortunistici.	Artt. 21 e 22, comma 3, circ. Min. lavoro n. 13/1983	Al variare delle condizioni di lavoro	
Piano antinfortunistico		In generale il montaggio di elementi prefabbricati richiede la predisposizione di un piano antinfortunistico redatto prima dell'inizio delle lavorazioni; tale piano deve contenere almeno: piano di lavoro sottoscritto dalla o dalle imprese addette e dai loro responsabili tecnici nel quale vengono descritte chiaramente le modalità di esecuzione delle operazioni di montaggio e la loro successione, le procedure di sicurezza, la cronologia degli interventi delle diverse ditte addette al montaggio.	Art. 22, circ. Min. lavoro n. 13/1983	Al variare delle condizioni di lavoro	



DOCUMENTI AI SENSI DEL D.LGS 81/2008 ED ALLEGATO XVII

Documento	Organo competente	Descrizione dell'obbligo	Riferimento normativo	Periodicità di aggiornamento
Nomine soggetti coinvolti sistema di sicurezza	Impresa	Nomina del RSPP, del Medico competente (per attività soggette), del RLS, degli addetti antincendio e gestione delle emergenze.	Art. 17 e 18 D.Lgs 81/2008	Ogni qualvolta incorrono delle modifiche nella designazione delle persone coinvolte nel S.G.S.
Documentazione Valutazione dei rischi aziendali	Impresa	L'articolo di legge pone a carico del datore di lavoro la valutazione, nelle scelte delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, in relazione alla natura dell'attività dell'azienda ovvero dell'unità lavorativa, dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti i gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari. Il documento deve valutare tutti i rischi connessi all'esercizio dell'attività ovvero il rischio incendio, rumore, vibrazioni, chimico, atmosfera esplosiva, radiazioni ionizzanti ecc. nonché quelli riguardanti gruppi di lavoro esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro correlato, lavoratrici in stato di gravidanza, differenza di età e genere, all'età e alla provenienza da Altri Paesi. Data certa: 16 maggio 2009	Art. 17 e 28 D.Lgs 81/2008	Al modificarsi delle situazioni di rischio o dell'organizzazione dell'impresa
Rapporto di valutazione dell'esposizione personale al rischio vibrazione	Impresa	L'impresa attua una valutazione dell'esposizione personale dei lavoratori al rischio rumore ai sensi e con le modalità indicate dalla normativa vigente; sulla base di tale valutazione deve essere redatta apposita documentazione; i dipendenti devono essere informati del livello di esposizione personale.	Art. 202 D.Lgs 81/2008 Allegato XXXV parte A e B	Al modificarsi della struttura o dell'attività aziendale (ambiente, tecnologie ecc.) o comunque a cadenza quadriennale
Rapporto di valutazione dell'esposizione personale al rumore dei lavoratori	Impresa	L'impresa attua una valutazione dell'esposizione personale dei lavoratori al rischio rumore ai sensi e con le modalità indicate dalla normativa vigente; sulla base di tale valutazione deve essere redatta apposita documentazione; i dipendenti devono essere informati del livello di esposizione personale.	Art. 190 D.Lgs 81/2008	Al modificarsi della struttura o dell'attività aziendale (ambiente, tecnologie ecc.) o comunque a cadenza quadriennale
Riunione periodica	D.L., RSPP, RLS MC,	Almeno una volta all'anno nelle aziende con più di 15 dipendenti	Art. 35 comma 1 D.Lgs 81/2008	annuale
Deleghe statutarie in	Impresa	È facoltà - e quindi non un obbligo - del datore di lavoro istituire un sistema di deleghe aziendali in materia antinfortunistica: tale sistema prevede. di		Al modificarsi della struttura o dell'attività aziendale



materia di sicurezza lavoro		solito, la definizione di responsabilità (che possono ripercorrere esattamente quelle già previste dalla norma o, partendo da queste, ampliarle, attribuendo alle funzioni coinvolte il potere di spesa in materia antinfortunistica) (elemento validante della delega). Il sistema di deleghe viene richiesto dalle autorità competenti - qualora presente - per meglio individuare le responsabilità in caso di infrazioni alle norme di riferimento.		
Prescrizioni dell'organo di vigilanza	Impresa	I fogli di prescrizione degli enti preposti al controllo devono essere tenuti a disposizione sul luogo di lavoro - o essere messi in visione in breve tempo se depositati presso la sede dell'impresa - delle stesse autorità quando richiesti.		A ogni nuova ispezione
Informazione formazione e Addestramento	Impresa	Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività, sulle procedure che riguardano il primo soccorso/incendi <ul style="list-style-type: none"> - corsi di informazione e formazione in materia di sicurezza - corso antincendio 4 – 8 ore - corso di primo soccorso 16 – 6 ore - corso conduttore apparecchi di sollevamento 16 ore - corso conduttore di macchine (istruzioni operative) o carrelli elevatori 	Art. 36 e 37 D.Lgs 81/2008	Al modificarsi delle situazioni di rischio o dell'organizzazione dell'impresa
Informazione formazione e per preposti	Impresa	corso di informazione e formazione per preposti	Art. 37 comma 7 D.Lgs 81/2008	
Corso per addetti ai lavori in quota	Impresa	Corso per addetti ai lavori in quota	Art. 116 comma 2 D.Lgs 81/2008 Allegato	
Corso per RLS	Impresa	Corso per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Art. 37 comma 11 D.Lgs 81/2008	Aggiornamento annuale 4 ore da 15-50 dip 8 ore > 50 dip.
Corso per RSPP	Impresa/libero professionista	Corso di formazione e/o di aggiornamento per le capacità e requisiti tecnico professionali Corsi di formazione di durata minima di 16 ore e massima di 48 ore, adeguati alla natura dei rischi per datori di lavoro	Art. 34 comma 2 D.Lgs 81/2008	
Attestazione di avvenuta informazione per l'uso di macchine a noleggio	noleggiatore	Attestazione circa il buono stato di conservazione e dichiarazione del datore di lavoro dei lavoratori incaricati del loro uso e dell'avvenuta informazione	Art. 72 D.Lgs 81/2008	



Denuncia infortunio	Impresa	<p>Il datore di lavoro è tenuto a denunciare all'INAIL o all'IPSEMA i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, ai fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni.</p> <p>La denuncia deve essere fatta entro due giorni da quello in cui il datore di lavoro ne ha avuto notizia (l'obbligo decorre dalla ricezione del certificato medico di primo infortunio) e deve essere corredata del certificato di primo infortunio rilasciato da medico autorizzato (medico di pronto soccorso, medico specialistico, medico di base).</p>	<p>Artt. 53 e 54, D.P.R. 1124/1965;</p> <p>Art. 18 comma 1 lettera r) D.Lgs 81/2008</p>	All'accadimento dell'infortunio
Denuncia infortunio	Lavoratori	I lavoratori, salvo impedimenti di forza maggiore, devono segnalare tempestivamente al datore di lavoro gli infortuni subiti; il datore di lavoro deve disporre che l'infortunato sia soccorso.	artt. 12, 14 e 15, D.Lgs.626/1994	All'accadimento dell'infortunio
Denuncia malattia professionale	Impresa	Informativa all'INAIL corredata di certificato medico, entro 5 giorni dalla denuncia fatta dal lavoratore al datore di lavoro.	Art. 53, D.P.R. 1124/1956	
Libro matricola, libro paga e libro presenze (LIBRO UNICO)	Impresa	Tenuta del libro unico	Art. 112/2008 art. 39 e 40 D.M. 09/07/2008	
Registro infortuni	Impresa	Il registro deve essere vidimato dall'ASL competente per territorio (quindi se il cantiere è al di fuori del territorio (di solito provinciale e fatti salvi accordi tra gli enti preposti) l'impresa deve fare vidimare un registro anche per il cantiere oltre a quello aziendale).		Al verificarsi di un infortunio o al modificarsi delle condizioni di precedenti infortuni
DURC	Imprese, Casse edili, INPS, INAIL	Documento Unico Regolarità Contributiva a carico di tutte le imprese compresi i lavoratori autonomi	Allegato XVII D.Lgs 81/2008	